



UNRIC/ITA/1979/11
Bruxelles, 30 novembre 2011

MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS

(1 dicembre 2011)

Stiamo entrando nel quarto decennio dall'inizio della lotta contro l'AIDS e siamo finalmente in grado di porre fine a quest'epidemia.

I progressi che abbiamo compiuto fino ad oggi sono la prova che siamo in grado di raggiungere i nostri obiettivi: zero nuove infezioni da HIV, zero discriminazione e zero decessi causati dall'AIDS.

Il numero di nuovi infetti è diminuito di oltre il 20% dal 1997 e continua a diminuire nella maggior parte del mondo. Inell'Africa sub-sahariana, la regione più colpita dall'epidemia di AIDS, l'incidenza dell'HIV è diminuita in ventidue paesi.

Tra le popolazioni a rischio, la situazione sta cambiando. Il maggiore accesso ai servizi di prevenzione dell'HIV sta aiutando giovani, prostitute e loro clienti, persone che fanno uso di droghe iniettabili, uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini e transgender a prendere in mano il controllo della propria salute così da poter raggiungere un maggiore benessere.

Il trattamento ha scongiurato 2,5 milioni di morti per AIDS dal 1985. Solo lo scorso anno, 700.000 vite sono state salvate. Circa 6,6 milioni di persone, cioè quasi la metà di coloro che necessitano cure nei paesi a basso e medio reddito, stanno ora ricevendo il trattamento.

Le sinergie tra prevenzione e cura stanno accelerando il progresso.

Tuttavia per porre fine all'AIDS, occorre ottenere risultati ancora maggiori.

Quest'anno a giugno, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato audaci obiettivi sull'AIDS per il 2015: dimezzare la trasmissione sessuale del virus HIV, eliminare le nuove infezioni nei bambini, fornire i trattamenti a 15 milioni di persone che vivono con il virus, porre fine alla discriminazione, e colmare il deficit nei finanziamenti sull'AIDS.

Con una forte volontà politica, ragionevoli risorse finanziarie e un fermo approccio basato sui diritti umani, saremo in grado di raggiungere tutti questi obiettivi.

I finanziamenti giocheranno un ruolo fondamentale per il conseguimento di questi risultati. Faccio appello a tutte le parti in causa ad agire sul quadro degli investimenti proposto da UNAIDS in modo da poter perseguire l'obiettivo prefissato di 24 miliardi di dollari l'anno. I risultati compenserebbero i costi iniziali in meno di una generazione.

Dobbiamo costruire ancora sulla base di quel patrimonio di impegni politici, investimenti, energia, attivismo e determinazione che ci hanno permesso di arrivare a questo momento cruciale.

Abbiamo la forza necessaria per riuscirci. Utilizziamola per porre fine all'AIDS una volta per tutte.

Per saperne di più:

- <http://www.worldaidscampaign.org/>